



**Armonizzazione**  
**dei "sistemi contabili"**  
*(impostazione metodologica ed applicativa)*

ASSOCIAZIONE  
SERVIZI FINANZIARI  
ENTI LOCALI

# Armonizzazione dei "sistemi contabili"

*Gli incontri propongono un percorso volto ad identificare e qualificare i punti cardine su cui ruota la riforma, le criticità applicative e le soluzioni ipotizzate.*

Occorrerà familiarizzare con alcuni nuovi "oggetti":

- **disciplina "normativa";**
- **principi contabili;**
- **schemi di bilancio comuni;**
- **piano dei conti integrato;**
- **principio della competenza "rafforzata";**
- **fondo svalutazione crediti;**
- **fondo pluriennale vincolato;**
- **sperimentazione e prima applicazione.**

# La cornice della "riforma"

*La riforma nasce dall'esigenza di **adeguare** le regole che presiedono al governo della finanza pubblica e alla gestione del bilancio alla:*

<b>Adesione all'Unione Monetaria</b>	<b>Evoluzione del "sistema economico"</b>	<b>Nuovo assetto istituzionale dei "rapporti tra Stato ed "enti decentrati"</b>
Esigenza di <b>consolidamento dei conti</b> pubblici degli stati nazionali per la definizione di efficaci politiche di salvaguardia della <b>moneta unica</b>	Esigenza di disporre di <b>informazioni</b> contabili sulla spendita di risorse pubbliche che siano rapidamente <b>reperibili</b> , al fine rendere tempestive le <b>politiche "anticicliche"</b> rispetto a fenomeni di crisi macroeconomica	Esigenza di giustapporre <b>sistemi omogenei di contabilizzazione</b> alle legittime opportunità di autonomia dettate dalle riforme del <b>federalismo fiscale</b>

# Le finalità

Si è reso così necessario un **governo unitario della finanza pubblica**,  
da attuare attraverso:

la **raccolta e disponibilità tempestiva di informazioni confrontabili**

L'intervento di allineamento ha riguardato:

- gli **schemi** all'interno dei quali devono essere registrate le grandezze finanziarie dell'ente;
- i **sistemi** e le **regole** con cui tali grandezze devono essere determinate ai fini della loro registrazione.

## Disposizioni "normative"

Le disposizioni di delega al Governo sono contenute in:

- Legge 5 maggio 2009, n. 42  
*"Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione"*
- Legge 31 dicembre 2009, n. 196  
*"Legge di contabilità e finanza pubblica"*

# Disposizioni "normative"

Il quadro che ne risulta è il seguente:

Settore Pubblico	Normativa di riferimento
Stato	Legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Titolo VI)
<u>Enti Territoriali</u>	Legge 5 maggio 2009, n. 42 (art. 2) D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (Titolo I) DPCM 28 dicembre 2011 (sperimentazione)
Sanità	D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (Titolo II)
Università	Legge 30 dicembre 2010, n. 240
Altre Amministrazioni Pubbliche	Legge 31 dicembre 2009, n. 196 (art. 2) D. Lgs. 31 maggio 2011, n. 91

# Regole Contabili Uniformi

## Art. 3 del D. Lgs. n. 118/2011:

*"Le amministrazioni pubbliche conformano la propria gestione ai **principi contabili generali** contenuti nell'allegato 1 ed ai **principi contabili applicati**, definiti con le modalità di cui all'art. 36 comma 5"*

## Art. 36 comma 5 del D. Lgs. n. 118/2011:

*"In considerazione degli esiti della sperimentazione, con decreti legislativi ... omissis ... sono **definiti i contenuti specifici del principio di competenza finanziaria** di cui al punto 16 dell'allegato 1 e possono essere ridefiniti i **principi contabili generali**; inoltre sono definiti i **principi contabili applicati** di cui all'art. 3; il livello minimo di articolazione del piano dei conti integrato ... omissis ... gli schemi di bilancio ... omissis ... costruzione di un sistema di indicatori di risultato ... omissis ... modalità di attuazione della classificazione per missioni e programmi ..."*

# Principi contabili Principi di bilancio

Art. 162 del D. Lgs. n. 267/2000:

*"Gli enti deliberano annualmente il bilancio di previsione redatto in termini di competenza finanziaria, per l'anno successivo, osservando i principi di:"*

**Unità**

**Annualità**

**Universalità**

**Integrità**

**Veridicità**

**Pareggio finanziario**

**Pubblicità**

# Principi contabili generali

*Allegato 1 del D. Lgs. n. 118/2011 contiene 18 principi:*

annualità

unità

universalità

integrità

veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità

significatività e rilevanza

flessibilità

congruità

prudenza

# Principi contabili generali

*Allegato 1 del D. Lgs. n. 118/2011 contiene 18 principi:*

coerenza

continuità e costanza

comparabilità e verificabilità

neutralità

pubblicità

equilibrio di bilancio (*pareggio finanziario*)

competenza finanziaria (rinvio)

competenza economica

prevalenza della sostanza sulla forma

# Principi contabili generali

*Contenuto del principio di veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità :*

Il principio di veridicità è noto, soprattutto nella sua applicazione al **bilancio di previsione**.

Appare singolare leggere che tale *principio "... non si applica solo ai documenti di rendicontazione e alla gestione, ma anche ai documenti di previsione ..."*.

L'eventuale mancata veridicità della **gestione** e della **rendicontazione** integra fattispecie ancor più gravi, con conseguenti responsabilità erariali e addirittura penali (vedi falso in bilancio e falso ideologico).

Si legge ancora che *"Le previsioni e in genere tutte le valutazioni a contenuto economico-finanziario e patrimoniale, devono essere, inoltre, sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico"*

In argomento ci sembrava dovessimo confrontarci con il così detto *"superamento della spesa storica"* a beneficio di parametri ancorati ai fabbisogni ed alla spesa standard.

Attendibilità, correttezza e comprensibilità sembrano "complementi" (forse pleonastici rispetto) alla veridicità

# Principi contabili generali

## *Contenuto del principio di flessibilità:*

"Nel sistema di bilancio i documenti non debbono essere interpretati come imm modificabili, poiché ciò comporterebbe una rigidità controproducente".

"Un eccessivo ricorso agli strumenti di flessibilità, quali le variazioni di bilancio, viene visto come fatto negativo in quanto inficia l'attendibilità del processo di programmazione e rende non credibile il complesso del sistema di bilancio".

Si tenga presente che il numero di variazioni aumenterà per effetto di due fenomeni:

- **l'incremento dei capitoli** dovuto alla connotazione degli stessi con ogni singola voce del "piano dei conti", in un rapporto che sarà verosimilmente di uno (capitolo) ad una (voce);
- l'introduzione del "**fondo pluriennale vincolato**" comporterà incremento di variazioni, come si vedrà più avanti

# Principi contabili generali

Contenuto del principio di **competenza**  
**finanziaria**:

Rinvio a successiva definizione in base all'art. 36 comma 5

Il principio è contenuto, nella sua stesura provvisoria, come allegato al **DPCM del 28 dicembre 2011** sulla "sperimentazione".

Come tale viene applicato dagli enti inseriti in questo percorso.

# Principi contabili applicati

Art. 3 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011:

"I **principi applicati** di cui al comma 1 garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozioni di **sistemi informativi omogenei e interoperabili**"

Art. 36 comma 5 del D. Lgs. n. 118/2011:

"In considerazione degli esiti della sperimentazione, con i decreti legislativi di cui all'art. 2 comma 7 della legge n. 42/2009, ... sono definiti i **principi contabili applicati** ..."

# Schemi di bilancio comuni

## Regolamento (CE) n. 2223/1996:

*"Il sistema europeo dei conti nazionali e regionali (**SEC-95**) è un sistema contabile comparabile a livello internazionale che **descrive in maniera sistematica e dettagliata il complesso di una economia**, i suoi componenti e le sue relazioni con altre economie"*

*Il **SEC** è costituito da due principali serie di tavole:*

- I conti per settore istituzionale*
- Il quadro delle **interdipendenze** tra operatori e i conti per branca di attività economica*

# Schemi di bilancio comuni

## Classificazione COFOG e Commissione COPAFF:

### La classificazione COFOG (*classification of function of government*):

- è una classificazione internazionale adottata come standard del SEC-95
- è stata impiegata per l'elaborazione dei comuni schemi di bilancio, articolati per missioni e programmi, coerenti con la **classificazione economico - funzionale**

### La commissione COPAFF (*commissione paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale*):

- è stata istituita per effetto della Legge n. 42/2009
- al suo interno è stato costituito un "**gruppo di lavoro bilanci delle regioni e degli enti locali**"

# Schemi di bilancio comuni

Art. 15 commi 1 e 2 del D. Lgs. n. 118/2011:

Le **Entrate** ... sono classificate secondo i successivi livelli di dettaglio:

- a) **Titoli**, secondo la fonte di provenienza
- b) **Tipologie**, in base alla natura delle entrate,  
nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza
- c) **Categorie**, in base all'oggetto dell'entrata,  
nell'ambito della tipologia di appartenenza

I **capitoli** costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione

# Schemi di bilancio comuni

## Titoli dell'entrata

1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
2. Trasferimenti correnti
3. Entrate extratributarie
4. Entrate in conto capitale
5. Entrate da riduzione di attività finanziarie
6. Accensione Prestiti
7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere
8. Entrate per conto terzi e partite di giro

# Schemi di bilancio comuni

Art. 15 commi 1 e 2 del D. Lgs. n. 118/2011:

Le entrate non ricorrenti sono  
appositamente contraddistinte anche per  
la quota di particolari proventi ritenuti  
non ripetitivi

I capitoli possono essere suddivisi in  
articoli

ASSOCIAZIONE  
SERVIZI FINANZIARI  
ENTI LOCALI

# Schemi di bilancio comuni

## Allegato n 7 al D.Lgs 118/2011:

Le entrate non ricorrenti sono:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

# Schemi di bilancio comuni

Art. 15 commi 1 e 2 del D. Lgs. n. 118/2011:

L'ultimo livello è costituito dal "conto" del Piano dei Conti Integrato.

I capitoli si raccordano a livello minimo di articolazione del "Piano dei Conti Integrato"

ASSOCIAZIONE  
SERVIZI FINANZIARI  
ENTI LOCALI

# Schemi di bilancio comuni

Classificazione e fonte normativa	D.lgs. 118/2011	D.P.R. 194/1996
Classificazione	Titoli	Titoli
	Tipologie	Categorie
	Categorie	Risorse
	Capitoli <i>(eventuali articoli)</i>	Capitoli

# Schemi di bilancio comuni

Titoli Categorie Tipologie	Denominazione	Totale Previsione	Di cui NON ricorrenti
<b>Titolo I</b>	<b>Entrate correnti tributarie e contributive</b>		
<b>101</b>	<b>Tipologia 01: tributi indiretti</b>		
101.01	Addizionali comunali	0,00	0,00
101.16	Tassa smaltimento RSU	0,00	0,00
<b>102</b>	<b>Tipologia 02: tributi diretti</b>		
102.01	Addizionale comunale IRPEF	0,00	0,00
102.06	Imposta municipale propria	0,00	0,00

# Schemi di bilancio comuni

Art. 14 comma 1 del D. Lgs. n. 118/2011:

I documenti di bilancio ... ripartiscono le spese in:

- ***Missioni***, individuano le funzioni e gli obiettivi strategici della spesa e consentono il collegamento tra flussi finanziari e politiche pubbliche settoriali; sono definite in relazione al riparto delle competenze di cui agli articolo 117 e 118 Cost. e tenendo conto di quelle del Bilancio dello Stato
- ***Programmi***, individuano aggregati omogenei di attività diretti al conseguimento degli obiettivi strategici; il programma è raccordato alla codifica COFOG; la realizzazione dei programmi è attribuita ad un unico centro di responsabilità amministrativa

ASSOCIAZIONE  
SERVIZI FINANZIARI  
ENTI LOCALI

# Schemi di bilancio comuni

Art. 14 comma 1 del D. Lgs. n. 118/2011:

I documenti di bilancio ... ripartiscono le spese in:

- ***Titoli***, selezionati in ragione dei principali aggregati economici della spesa e sulla base dei nuovi schemi
- ***Macroaggregati***, secondo la natura economica della spesa. Sono rappresentati in appositi allegati e costituiscono il primo raccordo tra la classificazione funzionale del bilancio decisionale ed il piano dei conti integrato

Ai fini della gestione, i **macroaggregati** sono ripartiti in **capitoli**, che possono essere suddivisi in **articoli**.

I **capitoli** e gli **articoli** si raccordano al livello minimo di articolazione del **piano dei conti integrato**

# Schemi di bilancio comuni

## Titoli della spesa

1. Spese correnti
2. Spese in conto capitale
3. Spese per incremento attività finanziarie
4. Rimborso Prestiti
5. Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto  
tesoriere/cassiere
6. Uscite per conto terzi e partite di giro

ASSOCIAZIONE  
SERVIZI FINANZIARI  
ENTI LOCALI

# Schemi di bilancio comuni

Classificazione e fonte normativa	D.lgs. 118/2011	D.P.R. 194/1996
-----------------------------------	-----------------	-----------------

Classificazione

**Missioni**

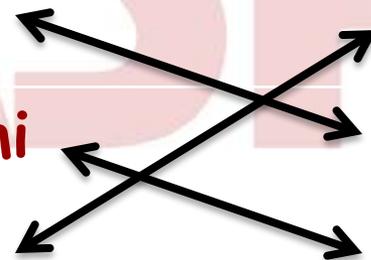
**Programmi**

**Titoli**

**Macroaggregati**

**Capitoli**

*(eventuali articoli)*



**Titoli**

**Funzioni**

**Servizi**

**Interventi**

**Capitoli**

# Schemi di bilancio comuni

Missione, Programma, Titolo		Denominazione		
	Missione	01	Servizi istituzionali e generali, di gestione e controllo	importo
0101	Programma	01	Organi istituzionali	
	Titolo 1		Spese correnti - previsione di competenza	0,00
			di cui già impegnato	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00
			Spese correnti - previsione di cassa	0,00
	Titolo 2		Spese c/capitale - previsione di competenza	0,00
			di cui già impegnato	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00
			Spese c/capitale - previsione di cassa	0,00
	Totale programma	01	Organi istituzionali	0,00

# Schemi di bilancio comuni

Raffronto Macroaggregati Codici Intervento Spesa Corrente	
01 - Redditi da lavoro dipendente	01 - Spese di personale
02 - Imposte e tasse a carico ente	07 - Imposte e tasse
03 - Acquisto di beni e servizi	02 - Acquisto di beni di consumo
	03 - Prestazioni di servizio
	04 - Utilizzo di beni di terzi
04 - Trasferimenti correnti	05 - Trasferimenti correnti
05 - Trasferimenti per tributi	
06 - Fondi perequativi	
07 - Interessi passivi	06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi
08 - Altre spese per redditi da capitale	-----
-----	08 - Oneri straordinari della gestione corrente
09 - Altre spese correnti	09 - Ammortamenti di esercizio
	10 - Fondo svalutazione crediti
	11 - Fondo di riserva

# Schemi di bilancio comuni

<b>Raffronto Macroaggregati Codici Intervento spesa c/capitale</b>	
01 - Tributi in c/capitale carico ente	-----
02 - Investimenti fissi lordi	01 - Acquisizione di beni immobili
	02 - Espropri e servitù onerose
	05 - Acquisto di beni mobili ...
	06 - Incarichi professionali esterni
03 - Contributi agli investimenti	-----
<b>04 - Trasferimenti in c/capitale</b>	<b>07 - Trasferimenti di capitale</b>
05 - Altre spese in c/capitale	03 - Acquisto di beni per realizzazioni in economia
	04 - Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia
Titolo III Macroaggregato 01	08 - Partecipazioni azionarie
Titolo III Macroaggregato 01	09 - Conferimenti di capitale
Titolo III Macroaggregato 02	10 - Cessione di crediti e anticipazioni

# Schemi di bilancio comuni

## Piano dei Conti Integrato

Progressivo	Macro	Livelli	Voce
1	E	I	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva
2	E	II	Tributi
3	E	III	Tributi indiretti
4	E	IV	Addizionali comunali
5	E	IV	Addizionali comunali
28	E	IV	Imposta di soggiorno
29	E	V	Imp. di sogg. riscossa attraverso altre forme
30		V	Imp. di sogg. riscossa attraverso ruoli
987	U	I	Spese Correnti
1042	U	II	Acquisto di beni e servizi
1043	U	III	Acquisto di beni non sanitari
1044	U	IV	Giornali riviste e pubblicazioni
1045	U	V	Giornali e riviste
1046	U	V	Pubblicazioni

# Principio contabile della competenza finanziaria

Allegati al D. Lgs. n. 118/2011 n. 18 principi

DPCM 28 dic. 2011 (allegato n. 16):

- Allegato 1, Principio della competenza finanziaria
- Allegato 2, Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria

# Principio della competenza finanziaria (allegato 1 al DPCM 28 dic 2011)

- La competenza finanziaria costituisce il **criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate** attive e passive (*accertamenti e impegni*)
- Il **bilancio di previsione ha carattere autorizzatorio**, costituendo limite agli impegni di spesa, *fatta eccezione per le partite di giro/servizi per conto di terzi e per i rimborsi delle anticipazioni di cassa*
- La **funzione autorizzatoria** fa riferimento anche alle entrate per **accensione di prestiti**

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 1 al DPCM 28 dic 2011)

- tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata
- ... con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza
- è in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

... ancora sul concetto di scadenza:

- le obbligazioni giuridiche perfezionate sono **registrate** nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, **imputandole** all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza
- la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile

# Principio della competenza finanziaria (allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

... ancora sul concetto di scadenza:

- la consolidata giurisprudenza della **Corte di Cassazione** definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento.
- non si dubita, quindi, della **coincidenza** tra **esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito**

# Principio della competenza finanziaria (allegato 1 al DPCM 28 dic 2011)

## Entrata - requisiti accertamento:

1. la **ragione del credito** che da luogo a obbligazione attiva
2. il **titolo giuridico** che supporta il credito
3. l'individuazione del **soggetto debitore**
4. l'**ammontare** del credito
5. la relativa **scadenza**

# Principio della competenza finanziaria (allegato 1 al DPCM 28 dic 2011)

## Entrata - requisiti accertamento:

- Vengo riproposti i requisiti previsti dall'art. 179 D.lgs. 267/2000:
- L'accertamento avviene sulla base del principio della **competenza finanziaria** secondo il quale un'entrata è accertabile, nell'esercizio finanziario in cui è sorto il diritto di credito e quest'ultimo sia connotato dei requisiti di certezza, liquidità ed esigibilità
- (Principio n. 2 punto n.16)

ASSOCIAZIONE  
SERVIZI FINANZIARI  
ENTI LOCALI

# Principio della competenza finanziaria (allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Entrata

- sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc
- per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al **fondo dei crediti di dubbia esigibilità**, vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione

ASSOCIAZIONE  
SERVIZI FINANZIARI  
ENTI LOCALI

# Principio della competenza finanziaria (allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Entrata

- *non è più possibile "accertare per cassa"; la prassi di prudenza che consisteva nel considerare accertate alcune tipologie di entrata, solo quando si manifestava il materiale introito, non sarà più praticabile*
- *occorre dunque, al fine di dare completa manifestazione dei crediti vantati dall'amministrazione, procedere al pieno accertamento delle entrate, ogni qual volta se ne manifestino i requisiti*
- *ne risulteranno accertate anche entrate di "dubbia e/o difficile esazione"*

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

Entrata - Fondo crediti di dubbia esigibilità - caratteristiche:

- è una **posta di spesa**
- stanziata per ogni **entrata** con caratteristiche di **dubbia e/o difficile esazione**
- calcolata sull'andamento del **rapporto tra accertamenti e riscossioni** degli ultimi cinque esercizi precedenti (ricavare il rapporto medio)

ASSOCIAZIONE  
SERVIZI FINANZIARI  
ENTI LOCALI

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

Entrata - Fondo crediti di dubbia esigibilità - caratteristiche:

- l'accantonamento non può essere oggetto di impegno
- genera **economia di spesa** che alimenta l'avanzo di **amministrazione**, quale quota vincolata al successivo "riaccertamento negativo" di entrate dichiarate, da ultimo, non esigibili
- a fronte dell'eventuale incasso di somme eccedenti la quota accantonata sul versante spesa nel fondo svalutazione crediti, il fondo stesso può essere ridotto, anche corso di esercizio

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

Entrata - Fondo crediti di dubbia esigibilità - caratteristiche:

- il calcolo per la determinazione dell'entità del **fondo crediti di dubbia esigibilità** sui residui va fatto applicando all'ammontare dei residui attivi la media dell'incidenza degli accertamenti non riscossi sui ruoli o sugli altri strumenti coattivi, negli ultimi cinque esercizi
- viene articolato distintamente in ragione della differente natura dei crediti (tracciabilità dell'ammontare del "fondo")

# Principio della competenza finanziaria (allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Entrata - Fondo crediti di dubbia esigibilità - caratteristiche:

• Al fine di adeguare l'importo del fondo svalutazione crediti si procede:

in sede di assestamento, alla variazione dello stanziamento di bilancio riguardante l'accantonamento al fondo svalutazione crediti;

in sede di rendiconto, **vincolando o svincolando** le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Entrata - Fondo crediti di dubbia esigibilità - caratteristiche:

- quando un **credito** è dichiarato **definitivamente e assolutamente inesigibile** lo si elimina dalle scritture finanziarie e, per lo stesso importo del credito che si elimina, si riduce la quota accantonata nell'avanzo di amministrazione a titolo di fondo svalutazione crediti
- a seguito di ogni provvedimento di **riaccertamento dei residui attivi** è rideterminata la quota dell'avanzo di amministrazione vincolata al fondo svalutazione crediti

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Entrata - Fondo crediti di dubbia esigibilità - caratteristiche:

- nel primo esercizio di applicazione è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 50% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il **f.C.D.E.** allegato al bilancio di previsione
- nel secondo esercizio lo stanziamento di bilancio riguardante il **f.C.D.E.** è pari almeno al 75% dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il f. C. D.E. allegato al bilancio di previsione
- dal terzo esercizio l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo

# Principio della competenza finanziaria (allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Entrata - altre tipologie - Mutui

- Un'entrata derivante dall'assunzione di prestiti è **accertata** nel momento in cui è stipulato il contratto di mutuo o prestito o, se disciplinata dalla legge, a seguito del provvedimento di concessione del prestito
- L'accertamento è **imputato** all'esercizio nel quale la somma oggetto del prestito è esigibile
- Generalmente, nei mutui tradizionali la somma è esigibile al momento della stipula del contratto o dell'emanazione del provvedimento

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Entrata - altre tipologie - APERTURA di CREDITO:

l'accertamento viene disposto, dal responsabile del contratto di prestito, sulla base degli effettivi utilizzi dell'apertura di credito (erogato).

l'utilizzo dell'apertura di credito è effettuato sulla base delle necessità finanziarie dei correlati impegni di spesa nell'esercizio

gli importi dei singoli accertamenti ed i relativi esercizi di imputazione dell'entrata corrispondono a quelli degli impegni effettuati per la corrispondente spesa di investimento, sulla base del crono programma di spesa

# Principio della competenza finanziaria (allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Entrata - Tabella «scadenze» esempio:

TIPOLOGIA ENTRATA	ATTO DI RIFERIMENTO	SCADENZA/IMPUTAZIONE CONTABILE
entrate tributarie tramite ruoli ordinari (tares/tari)	ruolo formato dall'ente	anno emissione ruolo
entrate tributarie riscosse attraverso stato o altra p.a.	atto di amministrativo di impegno (bilancio stato o altra p.a.)	esercizio in cui è emesso l'atto di riferimento (da parte dello stato o p.a.)
entrate tributarie in autoliquidazione (es. imu)	stima dip. finanze - portale federalismo	entro chiusura rendiconto oppure entro la scadenza approvazione dello stesso

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Entrata - Tabella «scadenze» esempio:

TIPOLOGIA ENTRATA	ATTO DI RIFERIMENTO	SCADENZA/IMPUTAZIONE CONTABILE
gestione servizi pubblici (es. mense scolastiche, scuolabus)	idonea documentazione liste di carico predisposte dall'ente	esercizio in cui il servizio è reso all'utenza
entrate di patrimoniali pubbliche (es. cosap)	atto amministrativo concessorio	scadenza/e di pagamento indicata/te nell'atto concessorio
entrate patrimoniali di diritto privato (canoni di locazione)	contratto di locazione	scadenza/scadenze di pagamento indicata/te nel contratto di locazione

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Entrata - Tabella «scadenze» esempio:

TIPOLOGIA ENTRATA	ATTO DI RIFERIMENTO	SCADENZA/IMPUTAZIONE CONTABILE
Interessi di mora (ritardo pag. canoni di affitto)	Atto amministrativo/atto di natura privatistica	Al momento dell'incasso
Interessi bancari	Documentazione bancaria	In caso di interessi esigibili al 31/12 imputazione avviene nell'anno precedente
Entrate UE	Piano economico-finanziario approvato dalla Commissione Europea	Negli esercizi in cui l'ente beneficiario ha programmato di eseguire la spesa Eventuali acconti sono imputati nell'esercizio in cui sono stati incassati

# Principio della competenza finanziaria (allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Spesa

- Ogni procedimento amministrativo che comporta spesa deve trovare, fin dall'avvio, la relativa attestazione di copertura finanziaria ed essere prenotato nelle scritture contabili del relativo esercizio
- L'impegno costituisce la prima fase del procedimento di spesa con la quale viene registrata nelle scritture contabili la spesa conseguente ad una obbligazione giuridicamente perfezionata ...

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Spesa - requisiti impegno (elementi costitutivi):

1. la ragione del debito
2. indicazione della somma da pagare
3. il soggetto creditore
4. la scadenza dell'obbligazione
5. la specificazione del vincolo  
costituito sullo stanziamento di  
bilancio (?)

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Spesa - tipologie - Personale

- nell'esercizio di riferimento, automaticamente all'inizio dell'esercizio, per l'intero importo risultante dai "così detti **tabellari**"
- nell'esercizio in cui è firmato il contratto collettivo per le obbligazioni derivanti da rinnovi contrattuali del personale dipendente, compresi i relativi oneri riflessi a carico dell'ente e quelli derivanti da eventuali effetti retroattivi del nuovo contratto ...

# Principio della competenza finanziaria (allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Spesa - tipologie - Acquisto di beni e servizi

- nell'esercizio in cui risulta **adempita completamente la prestazione** da cui scaturisce l'obbligazione
- negli esercizi considerati nel **bilancio pluriennale, per la quota annuale della fornitura di beni e servizi** nel caso di contratti di affitto e di somministrazione periodica **ultrannuale**

ASSOCIAZIONE  
SERVIZI FINANZIARI  
ENTI LOCALI

# Principio della competenza finanziaria (allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Spesa - tipologie - Investimento

- sono impegnate negli esercizi in cui **scadono** le singole obbligazioni passive derivanti dal contratto, sulla base del **cronoprogramma**
- ... ne può derivare, in ragione della tipologia della fonte (esigibilità, in entrata), uno **scostamento** tra esercizio di imputazione delle entrate e delle spese

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Spesa - conseguenze operative del principio

- necessità dell'impiego del bilancio pluriennale autorizzatorio, quanto più puntuale e diffuso, ogni volta che la "scadenza" lo richiede e non sia necessario operare diversamente per effetto di speciali disposizioni (*vedi correlazioni con entrate*)

- la spesa relativa all'acquisizione di beni e servizi va contabilizzata nell'esercizio in cui si perfeziona l'obbligazione e tenendo conto della "scadenza" dell'obbligazione medesima, con riferimento al manifestarsi dell'esigibilità delle somme da parte del contraente

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Spesa - conseguenze operative del principio

- per i trasferimenti occorre prendere a riferimento le norme di legge o regolamentari che disciplinano l'assegnazione, per il momento (l'esercizio) in cui effettuare la scrittura e quelle che disciplinano l'erogazione per individuare la relativa "scadenza" e selezionare l'esercizio in cui imputare la spesa
- nulla si osserva per l'utilizzo di beni di terzi e per gli interessi passivi: l'onere dell'obbligazione è imputato nell'esercizio in cui si manifesta la scadenza

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Spesa - Fondo Pluriennale Vincolato

Quando la fonte di finanziamento presenta:

- vincolo di destinazione a determinate tipologie di spesa
- disallineamento di esigibilità rispetto al manifestarsi delle scadenze del debito che ne consegue

Si ricorre al nuovo istituto del  
Fondo Pluriennale Vincolato

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - caratteristiche

- viene istituito in bilancio
- è costituito da risorse accertate, destinate al finanziamento di obbligazioni (passive) giuridicamente perfezionate
- le obbligazioni sono esigibili, in tutto o in parte, in esercizi successivi a quello in cui sono sorte

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - caratteristiche

- “a regime” costituisce quel “contenitore” di poste finanziarie che mettono in evidenza la differenza, sempre positiva, tra il momento di acquisizione delle fonti di finanziamento con specifica destinazione ed il momento di utilizzo (quando questo viene posticipato nell'esercizio e/o negli esercizi successivi)
- in sede di elaborazione del bilancio pluriennale si deve inserire la previsione, in entrata ed in spesa, delle poste “verso/da” FPV

# Principio della competenza finanziaria (allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - caratteristiche

- in sede di prima applicazione occorre rivedere tutti i Residui Passivi, impegno per impegno, per alimentare il FPV
- in entrata il FPV è tutto finanziato ed è articolato in:
  - quota che non viene impiegata
  - quota che viene impiegata

# Principio della competenza finanziaria (allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - un esempio

### Dati:

- Determinazione di aggiudicazione, a seguito di procedura negoziata.
- Servizio biennale di manutenzione dei ponti radio
- Data di inizio del contratto dicembre 2012
- Data di fine del contratto novembre 2014
- Importo totale € 219.857,00

# Principio della competenza finanziaria (allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

Imputazione contabile			Individuazione delle scadenze			
Fonte	Importo	Anno	Anno	Importo	Totali per anno di scadenza	
Sanzioni CDS	28.357,00	2011	2013	28.357,00	2013	28.357,00
Sanzioni CDS	151.500,00	2012	2013	61.571,50	2013	61.571,50
			2014	89.298,50	2013	20.000,00
E. libere	20.000,00	2013	2013	20.000,00	Tot. 2013	109.928,50
E. libere	20.000,00	2014	2014	20.000,00	2014	89.928,50
					2014	20.000,00
					Tot. 2014	109.928,50
<b>T. Impegno</b>	<b>219.857,00</b>				<b>T. Impegno</b>	<b>219.857,00</b>

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

Cosa va "a fondo pluriennale vincolato"?

Imputazione contabile			Individuazione delle scadenze	
Fonte	Importo	Anno	Anno	Importo
Sanzioni CDS	28.357,00	2011	2013	28.357,00
Sanzioni CDS	151.500,00	2012	2013	61.571,50
			2014	89.928,50
<b>a FPV</b>	<b>179.857,00</b>			<b>179.857,00</b>

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Situazione degli esercizio 2013 e 2014

Anno	Capitolo	Correlazione Fonte	Importo
2013	MANIMP	Entrate libere	20.000,00
	MANIMP	Fondo Pluriennale Vincolato	89.928,50
Totale in "scadenza" e dunque imputato il 2013			109.928,50
2014	MANIMP	Entrate libere	20.000,00
	MANIMP	Fondo Pluriennale Vincolato	89.928,50
Totale in "scadenza" e dunque imputato il 2014			109.928,50

# Principio della competenza finanziaria (allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - esempio titolo II

### Dati:

- ipotizziamo un investimento previsto nel 2012 per **1000**
- la fonte di finanziamento è tipica fonte a destinazione vincolata: debito
- di questi 1000, andranno in scadenza solo **200** nel medesimo 2012
- in base al cronoprogramma dell'opera i rimanenti 800 sono distribuiti in scadenze del 2013 per **500** e 2014 per **300**

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

Entrata			Spesa			
Anno	Importo	Fonte	Anno	Importo	Capitolo	Fonte
2012	1000	Mutuo	2012	200	XXX	Mutuo
				800	XXX FPV	
2013	800	FPV	2013	500	XXX	FPV
				300	XXX FPV	-----
2014	300	FPV	2014	300	XXX	FPV

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - prima applicazione

- **Riaccertare** tutti i **Residui Passivi** redigendo il cronoprogramma con la manifestazione delle scadenze di tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate negli esercizi precedenti
- Si costituisce così il **FPV** che potremmo chiamare "fondo finanziato" (inerente cioè tutte le somme "cancellate" dai Residui per essere "trascinate" agli esercizi successivi, in ragione della relativa scadenza)

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - prima applicazione

- parte di questo "fondo finanziato" rimane non impiegato (trattasi di tutte quelle somme che, da crono programma, non trovano collocazione nel bilancio pluriennale, poiché nel triennio non si manifesta la scadenza)
- parte del "fondo finanziato" diventa "fondo impiegato" della prima annualità del pluriennale (esercizio di competenza, nel quale è necessaria una quadratura tra "fondo finanziato" applicato in entrata e "fondo impiegato" in spesa)

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

Ricollocazione di quanto viene da Residuo

Entrata						
FPV	Fonte	Missione	Impiego			Non impiego
			2013	2014	2015	
1000	Mutuo	Ambiente	500	200	300	-----
1000	Regione	Viabilità	200	200	200	400
1000	Ministero	Edilizia	300	---	200	500
<b>Totali</b>			<b>1000</b>	<b>400</b>	<b>700</b>	<b>900</b>

# Principio della competenza finanziaria

*(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)*

## Articolazione delle previsioni pluriennali

Tipologia Previsione	2013	2014	2015
Nuova competenza	1000	1000	1000
Di cui quota di competenza NON in scadenza	-200	-200	-200
FPV da RP	500	200	300
FPV da esercizio 2013	-	100	100
FPV da esercizio 2014	-	-	100
Totale previsioni pluriennali	1500	1300	1500
Quota NON in scadenza	-200	-200	-200
Spese effettive "in scadenza"	1300	1100	1300

# Principio della competenza finanziaria (allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - criticità

- il FPV ha differenti fonti e ne risulta molto difficile la ricostruzione, con scarsa trasparenza/leggibilità
- i fondi che provengono da esercizi precedenti e che vengono applicati al nuovo bilancio sono frutto di più scritture; di queste andrebbe conservata notizia
- per conservare notizia delle originarie scritture occorre stratificare informazioni gestionali "sotto" la previsione

ASSOCIAZIONE  
SERVIZI FINANZIARI  
ENTI LOCALI

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - criticità

- la modalità di aggregazione richiesta dal MEF non aiuta la ricostruzione delle informazioni di origine delle fonti
- la previsione di competenza è spuria, non solo perché contiene il "di cui" FPV, ma perché nella "nuova" previsione vi sono **somme** che **non** andranno in scadenza
- la previsione di competenza pertanto NON contiene solo il dato delle spese effettive

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - criticità

- nell'elaborazione del pluriennale con nuovi stanziamenti si genera ulteriore alimentazione del FPV; la costruzione delle previsioni è molto complessa
- i capitoli del PEG possono essere eccessivamente moltiplicati, anche con le articolazioni, alla ricerca di maggior dettaglio/qualificazione delle somme iscritte (da alcuni enti in sperimentazione si ipotizza una triplicazione dei capitoli)

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - criticità

- gli applicativi informatici vanno ristrutturati  
e non tutte le software house hanno la  
possibilità di affrontare implementazioni così  
complesse

ASSOCIAZIONE  
SERVIZI FINANZIARI  
ENTI LOCALI

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - gestione

Cap	Descrizione/Settore	Tipologia previsione	Importo	Somma Impegnabile
X	Opere per l'Ambiente	Nuova Competenza	1000	800
		di cui quota NON in scadenza	200	
		FPV da RP	500	

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - gestione

- Possibili impegni solo per la quota "in scadenza"
- Sulla quota da mandare "a FPV" **NON** potranno essere assunti impegni (si ipotizzano delle prenotazioni, da NON trasformare in impegni)
- Valutare anche l'ipotesi in cui il rapporto tra somme "in scadenza" e "non in scadenza" dovesse risultare differente rispetto alla previsione

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - gestione

- La quota di stanziamento che deriva da FPV è frutto di più impegni e pertanto dovrebbe contenere somme su cui si innestano le operazioni che vanno dalla "liquidazione" al "pagamento" per ognuno degli impegni stessi
- Potrebbero tuttavia risultare necessarie operazioni di sub-impegno, tipo: qualificazione/revisione di un Quadro Tecnico Economico
- Le quote di questo "stanziamento di FPV" che, nonostante le previsioni, non andassero "in scadenza", dovrebbero ritornare in FPV (*fondo finanziato*) per una rimodulazione delle risultanze, sul pluriennale e sul fondo non impiegato

# Principio della competenza finanziaria (allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - criticità della gestione

Il nuovo istituto del FPV troverà applicazione sulla maggior parte delle scritture contabili per investimenti; la realizzazione di un'opera trova quasi sempre completa attuazione in più esercizi e ne consegue l'esigenza di distribuire, mediante il FPV, in più annualità le scritture

- come gestire i sub-impegni del quadro economico nelle varie voci ?
- ad esempio, dove (*in quale annualità*) collocare la voce "imprevisti" ?

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - soluzioni sperimentali

Nella maschera destinata alla selezione dei riferimenti contabili, a fronte di eventuali scadenze che fossero da collocare in esercizi successivi a quello di impegno, occorrerà compilare una tabella con la distribuzione degli importi secondo i seguenti passaggi:

- caricare, come di consueto, l'importo dell'intero impegno o sub-impegno, con relativo creditore agganciato;
- qualora l'impegno o sub-impegno venisse a "scadenza" in esercizi successivi, occorre caricare tali scadenze con i relativi importi secondo le modalità descritte nell'help on-line, consultabile all'interno dell'applicativo SID (*sistema informativo determinazioni dirigenziali*)

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

Fondo Pluriennale Vincolato - soluzioni sperimentali

1 - Frontespizio Premessa       2 - Riferimenti contabili      3 - Sezione Dispositivo

**Associa soggetto al riferimento Contabile:**

Titolo: 1      Funzione: 01  
Servizio: 01      Intervento: 03  
Capitolo: COLREV      Articolo: 0000  
Cdc: UC0302

**Ricerca soggetto da associare**

Codice Fiscale:   
Soggetto: fra

**Importo da Impegnare/Accertare:** 5,00 €  
**Importo associato:** 0,00 €  
**Residuo da associare:** 5,00 € ✓  
**Scadenza da associare:** 0,00 € ✓

L'utente, nella sezione riferimenti contabili, dopo aver selezionato il fornitore e le modalità di pagamento, può inserire l'esercizio di scadenza del debito.

Associa scadenza      Lista soggetti

Totale 499 - Pagina 2 di 50

Nominativo	P. Iva / C.Fisc.	Indirizzo	Comune	Cap	Pr.	Pagamento
BONO FRANCESCO	BNOFNC56L29I832C	VIA LISBONA,65	APRILIA	04011	LT	-
<b>Istituto Bancario</b>	<b>ABI/CAB</b>	<b>CC Bancario</b>	<b>Modalità Pagamento</b>	<b>Cod. CIG</b>	<b>Importo</b>	<b>CC Dedicato</b> <b>Salva</b>
BANCA MONTE PASCHI SIENA SPA	01030 / 73920	6221/50	Pagamento con bonifico bancario		5,00	<input type="checkbox"/> <input type="button" value="Salva"/>

# Principio della competenza finanziaria (allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - soluzioni sperimentali

Tipo Determina selezionata: **Generica**

Scadenza					
Nominativo	Istituto Bancario	ABI/CAB	CC Bancario	Modalità Pagamento	Importo
BONO FRANCESCO	BANCA MONTE PASCHI SIENA SPA	01030 / 73920	6221/50	Pagamento con bonifico bancario	5,00

Scadenze Associate		
Anno	Importo	Elimina
2012	2,00	
2013	3,00	X
Totale	5,00	

Associa		
Anno	Importo	Salva
<input type="text" value="2014"/>	<input type="text"/>	

CHIUDI

Nell'esempio viene valorizzata una scadenza di € 5 dilazionata, nello specifico in € 2 nell'anno 2012 e € 3 nell'anno 2013.

L'importo da associare è di € 5 e fino a quando non avremo associato la scadenza per tutto l'importo, il sistema non consente di proseguire nella compilazione dell'atto. 83

# Principio della competenza finanziaria (allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - soluzioni sperimentali

La funzione descritta è stata realizzata perché in prospettiva fosse possibile:

- effettuare "query" sul programma delle Determinazioni, che aggregassero le **scadenze** assegnate dagli uffici responsabili delle spese
- porre in relazione del **scritture contabili** con le "**scadenze**", mediante tabelle di raffronto o, meglio, mediante "**riversamento**" delle "**scadenze**" nel programma di contabilità

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - esempio

Dati DD RU 348/2013:

- Determinazione di liquidazione per "danni alle colture agricole"
- A valere su fondi, già accertati in Entrata a carico della Regione (e correlativamente impegnati in Spesa art. 183 c. 5)
- Funzione delegata alle Province dalla legge n. 14/1999

ASSOCIAZIONE  
SERVIZI FINANZIARI  
ENTI LOCALI

# Principio della competenza finanziaria (allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - esempio

### Osservazioni DD RU 348/2013:

- L'entrata è stata imputata all'esercizio 2012  
anno in cui è collocata l'esigibilità
- Il debito nei confronti dei beneficiari è  
divenuto "esigibile" per effetto del  
riconoscimento mediante accertamenti,  
verbalizzati nel 2012 e calcolato, per il 2012,  
sulla base dei "mercuriali" approvati dalla  
Camera di Commercio

# Principio della competenza finanziaria (allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - esempio

### Osservazioni DD RU 348/2013:

- La somma in entrata permarrà a Residuo Attivo, poiché il diritto alla riscossione è già maturato
- La somma in spesa permarrà a Residuo Passivo poiché il diritto dei beneficiari è maturato con gli accertamenti effettuati sul territorio dall'Ufficio competente

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - esempio

Dati DD RU 7666/2012 - atti propedeutici:

- La Provincia partecipa, con partner privati, ad un Bando per contributi del Ministero Interno (politiche immigrazione)
- Il progetto viene finanziato per € 228.051,00 di cui € 197.801,00 a carico Min e € 30.250,00 a carico partecipanti (spese in "valorizzazioni")
- Con DD RU 6703/2012 viene accertata la somma di € 197.801,00

# Principio della competenza finanziaria (allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - esempio

Dati DD RU 6703/2012:

- La "scadenza" di entrata delle somme viene così distribuita:
  - esercizio 2012 - € 79.120,40
  - esercizio 2013 - € 118.680,60

ASSOCIAZIONE  
SERVIZI FINANZIARI  
ENTI LOCALI

# Principio della competenza finanziaria (allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - esempio

Dati DD RU 7666/2012:

- La somma di € 181.956,00 in spesa viene assegnata per quote ai soggetti privati attuatori:
  - € 120.401,00 al soggetto A
  - € 52.105,00 al soggetto B
  - € 9.450,00 al soggetto C

# Principio della competenza finanziaria (allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - esempio

Dati DD RU 7666/2012:

- La somma di € 181.956,00 in spesa per quote ai soggetti privati sarà liquidata:
  - 40% pari ad € 72.782,40 ad inizio attività
  - 40% pari ad € 72.782,40 per parte delle attività
  - 20% € 36.391,20 a saldo attività svolte

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - esempio

### Osservazioni DD RU 6703 e 7666/2012:

- Verifica compatibilità della esigibilità di entrata con manifestazione delle "scadenze" di spesa:

	<b>Entrata</b>	<b>Spesa</b>
2012	79.120,40	72.782,60
2013	118.680,60	125.018,40
	<b>197.801,00</b>	<b>197.801,00</b>

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - esempio

Dati DD RU 7268/2012:

- Lavori di messa in sicurezza "bivio tangenziale Subiaco - Cervara"
- Esecuzione dei lavori nel corso del 2013
- Impegni sul "pluriennale"
- Impegno complessivo per € 49.276,22:
  - all'impresa € 48.395,61
  - per incentivi € 880,61

# Principio della competenza finanziaria (allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - esempio

### Osservazioni DD RU 7268/2012:

- In base al cronoprogramma dell'opera le "scadenze" dei debiti determinano gli impegni sul "pluriennale" in:
  - all'impresa € 48.395,61 - anno 2013
  - per incentivi € 880,61 - anno 2014

ASSOCIAZIONE  
SERVIZI FINANZIARI  
ENTI LOCALI

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - Variazioni

Possono verificarsi necessità di apportare vere e proprie variazioni agli stanziamenti di FPV:

- La consistenza del totale del FPV è nota; ciò che può essere oggetto di variazione è quantità di impiego e la distribuzione dell'impiego sul pluriennale.

ASSOCIAZIONE  
SERVIZI FINANZIARI  
ENTI LOCALI

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - Variazioni

### Altre considerazioni:

Possono verificarsi esigenze di "storni" tra stanziamenti, anche di FPV, frutto di compensazioni tra incrementi e diminuzioni, tuttavia originate da ragioni differenti e inerenti l'attuazione di separate obbligazioni. Queste dovrebbero seguire le medesime regole della competenza, ma con un quadro di informazioni integrate che ne facciano comprendere la necessità.

Occorrerà ovviamente fare riferimento alla nuova struttura di bilancio ed alle relative competenze di Giunta Consiglio e ipotetiche competenze sulle variazioni, a livello di "capitoli" dei Dirigenti/Direttori

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - Variazioni

### Altre considerazioni:

Più in generale riportare "in competenza" quanto "giaceva" "a residuo" per farne una sola parziale distribuzione sul bilancio pluriennale comporterà sicuramente un incremento delle "variazioni".

Tra queste avremo inoltre probabilmente più livelli di competenze che si stratificano: consiglio, giunta (salve ovviamente le riflessioni in tema di "nuove province" e "città metropolitane" in cui la giunta non figura) e **dirigenti**

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - Variazioni

### Altre considerazioni:

Detta in altri termini, per effetto del ricondere "in **competenza**" scritture inerenti obbligazioni sorte in esercizi precedenti, taluni fatti gestionali recheranno come diretta conseguenza quella di comportare "**variazioni**", con l'incremento di difficoltà dovuto alla necessità di provvedere, ovviamente, prima alle variazioni e poi a sancire le nuove regole contrattuali

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - Variazioni

### Criticità:

- incremento del numero di variazioni (da valutare quali di competenza del Consiglio e quali di Giunta ed eventuali competenze dei Dirigenti)
- minore flessibilità nella gestione operativa delle attività; (lo spostamento di fasi di realizzazione delle attività potrebbe impattare sulla necessità di apportare preventive variazioni alle previsioni)
- l'ipotizzato incremento del numero dei capitoli di PEG comporterebbe incremento del numero di variazioni

# Principio della competenza finanziaria

(allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Fondo Pluriennale Vincolato - Variazioni

### Criticità:

- i fondi che provengono da esercizi precedenti e che vengono applicati al nuovo bilancio, sono frutto di più scritture; di queste andrebbe conservata notizia
- per conservare notizia delle originarie scritture occorre stratificare informazioni gestionali "sotto" la previsione

# Principio della competenza finanziaria (allegato 2 al DPCM 28 dic 2011)

## Decreto Legislativo (nuovo) Riforma TUEL

### Contenuti:

- integrazioni e rettifiche da apportare al testo del **D. Lgs. n. 118/2011**, dopo il graduale assestamento della nuova disciplina su impulso della sperimentazione in corso
- rilevanti modifiche al **D. Lgs. n. 267/2000**, che facciano caducare norme incompatibili con l'armonizzazione e che pongano la seconda parte del testo unico in un rapporto di complementarietà con la disciplina del nuovo sistema contabile, contenuta nel D. Lgs. n. 118/2011 e sui numerosi allegati, dai principi agli schemi di bilancio

# Armonizzazione dei "sistemi contabili"

## Considerazioni finali

### In positivo:

- l'univocità degli schemi di bilancio per tutto il sistema pubblico, con conseguente "consolidabilità" delle informazioni contabili
- il consolidamento con i bilanci degli enti e soggetti partecipati, che tanti problemi ha evidenziato in questi ultimi anni
- la classificazione del bilancio per "missioni e programmi" che consente una lettura funzionale sino ad oggi sconosciuta

# Armonizzazione dei "sistemi contabili"

## Considerazioni finali

### In positivo:

- il livello di dettaglio conseguibile nelle informazioni contabili agganciate ad un piano dei conti univoco per tutte le pubbliche amministrazioni
- l'introduzione di strumenti fino a ieri facoltativi come il "fondo svalutazione crediti" che potrebbe indurre a comportamenti maggiormente virtuosi in materia di gestione delle entrate

# Armonizzazione dei "sistemi contabili"

## Considerazioni finali

### In positivo:

- l'obbligo di approvazione e gestione del "bilancio di cassa", oggi sempre più necessario per effetto del Patto di Stabilità e per gli obblighi introdotti dal DL n. 78/2009 sulla compatibilità degli impegni di spesa con il programma dei pagamenti
- si auspica altresì che il bilancio di cassa non sia limitato al primo esercizio del pluriennale, ma venga esteso all'intero bilancio triennale, con conseguenti vantaggi informativi e vincoli di sostenibilità sui relativi flussi

# Armonizzazione dei "sistemi contabili"

## Considerazioni finali

### In positivo:

- alcune interessanti **semplificazioni** inerenti la **classificazione di bilancio** per acquisti di beni e servizi
- **l'impossibilità, d'ora in avanti, di contabilizzare impegni per spese finanziate con fondi liberi, ove la manifestazione dei debiti fosse da collocare in esercizi futuri**

# Armonizzazione dei "sistemi contabili"

## Considerazioni finali

### Criticità da riesaminare:

- Si valuti con maggiore attenzione il rapporto tra oneri e benefici della formulazione del "**principio contabile della competenza finanziaria rafforzata**", oggi allegato al DPCM del 28 dicembre 2011, prima della sua stesura definitiva e dei cascami che comporta sulle norme
- Con l'introduzione di queste nuove regole di contabilizzazione ed in particolare con lo strumento del "**fondo pluriennale vincolato**" si corre il rischio di vanificare una parte significativa delle utilità e dei progressi in corso di realizzazione

# Armonizzazione dei "sistemi contabili"

## Considerazioni finali

### Criticità da riesaminare:

- Si ritiene che l'informazione inerente la "scadenza" delle obbligazioni rappresenti un imprescindibile elemento di conoscenza, utile all'ottimizzazione delle scelte di programmazione ed alle operazioni di gestione
- Tuttavia non si ritiene opportuno che questa (il presidio della scadenza) arrivi a torcere, se non addirittura distorcere, il funzionamento della contabilità finanziaria, solo allo scopo di un artificioso "nascondimento dei residui"

# Armonizzazione dei "sistemi contabili"

## Considerazioni finali

### Criticità da riesaminare:

- Il "fondo pluriennale vincolato" consente di ricollocare solo parte degli impegni giuridici in essere, poiché la manifestazione delle scadenze ha una proiezione temporale che talvolta va ben oltre il bilancio pluriennale
- In alternativa si provi ad accompagnare il bilancio di previsione, quello consuntivo e la gestione con una **certificazione**, obbligatoria, di tutte le scadenze

# Armonizzazione dei "sistemi contabili"

Grazie  
davvero

ASSOCIAZIONE  
SERVIZI FINANZIARI  
ENTI LOCALI